

### La zona bianca/1

## Negozi e locali sono stati degli eroi

**Amilcare Renzi\***



**L**'Emilia Romagna in zona bianca è la classica luce in fondo al tunnel che dà ai nostri operatori una ulteriore carica, che si esprime nella qualità dei servizi e nella capacità di promuovere al meglio i prodotti. Il lockdown è stata pesante, ha fermato molti operatori, ma questa è gente che non è stata seduta sul divano. Le serrande restavano chiuse, ma dentro alla bottega si continuava a pensare alla riapertura. Ed ora ciò che balza agli occhi è la forte innovazione che hanno saputo imprimere alle loro attività, nessuna esclusa, dando, come nel caso del turismo e della ristorazione, una straordinaria forza al valore dell'accoglienza e alla qualità dell'offerta in qualsiasi angolo del nostro circondario. Non mi stancherò mai di dirlo: questi operatori sono degli eroi e sono convinto che si sia davvero imboccata la fase della modernizzazione delle piccole imprese dell'artigianato. Non bisogna poi dimenticare che c'è una comunità che sta rispondendo alla grande alla chiamata degli operatori. E' bellissimo camminare nei paesi e nei borghi, anche nelle aree più marginali del territorio, trovare le botteghe aperte e potere consumare negli spazi che tutti hanno predisposto all'esterno. Sono segnali di grande solidarietà e di vicinanza. E speriamo che questo possa avvenire presto per tutte le attività che ancora stanno soffrendo. Chi fa impresa ha tra le sue caratteristiche la positività, non nego una certa preoccupazione in vista del prossimo autunno, ma siamo convinti che la comunità scientifica, com'è riuscita con le vaccinazioni, sappia anche fare fronte ad eventuali problematiche future. La seconda dose del vaccino renderà più tranquillo il percorso verso la normalità e il "Green pass", o certificato verde, è qualcosa di più di una semplice attestazione, è un ulteriore elemento di serenità, ci rende tutti più tranquilli. Dopo un anno di grandi preoccupazioni e tensioni, ci fa guardare con fiducia al futuro e a quella vita sociale che avevamo abbandonato da tempo.

\*segretario Confartigianato Bologna Metropolitana

### La zona bianca/2

## Aspettavamo da tempo la normalità

**Sabina Quarantini\***



**L**'entrata in zona bianca rappresenta l'inizio di un percorso verso la normalità che era molto atteso da tutti e conferma la sensazione che piano piano si stia uscendo da un lungo periodo buio; questa è anche la speranza degli

operatori del commercio e della ristorazione che aspettavano da lungo tempo un allentamento delle restrizioni dovute al Covid. Le persone escono di più e, non essendoci il coprifuoco, c'è una maggiore tranquillità che ci auguriamo si traduca in un ritorno per i pubblici esercizi e per i negozi di vicinato che sono stati un punto di riferimento importante durante gli scorsi mesi e dovrebbero continuare ad esserlo.

**A breve** inoltre inizieranno i saldi estivi, che quest'anno saranno più importanti di sempre e rappresenteranno una vera e propria cartina di tornasole per valutare l'approccio ai consumi e la

tendenza dei prossimi mesi. I negozi sono ricchi di merce e di buone offerte, e l'auspicio è che vadano bene e siano un volano per la ripresa.

**Mercoledì** in centro storico prenderanno il via le aperture serali dei negozi che, per quattro serate, contribuiranno a rendere l'atmosfera più vivace e daranno la possibilità di vivere ulteriormente la città, anche a chi durante il giorno non ne ha la possibilità. Chiaramente la zona bianca favorisce questo ritorno a luoghi e spazi che sono mancati ai fruitori ed agli operatori degli esercizi commerciali e di somministrazione.

\*presidente Confesercenti Imola



Con l'istituzione della zona bianca i centri storici di Imola e dell'Emilia Romagna sono tornati a riempirsi di gente

### La zona bianca/3

## Il nuovo colore vale il 10% di fatturato

**Danilo Galassi\***



**C**on la 'zona bianca' è tornato l'ottimismo, la voglia di fare e di ricominciare. E' questo il sentimento che si respira da quando il Governo ha deciso di allentare le restrizioni, economiche e sociali, con l'abolizione del coprifuoco, forse la misura più detestata di questi lunghi mesi. Solo la 'zona bianca' può consentire

una più consistente ripresa nei settori del commercio, turismo e servizi e permettere un incremento immediato del fatturato, che per le sole attività commerciali il nostro Centro studi calcola tra il 7 e il 10% rispetto alle precedenti condizioni di zona gialla. La gente sta tornando al ristorante e al bar anche di sera e nei negozi si intravede un ritorno alla normalità che auspichiamo resti in modo definitivo perché è l'unico modo per stabilizzare la ripresa. A fronte di questo inizio di ripartenza non si può dimenticare la dimensione delle perdite patite durante la pandemia, per proseguire nella politica di sostegno mirato alle imprese più colpite, la cui attività economica difficilmente recupererà il terreno perso prima del 2023. La 'zona bianca' infine, è l'occasione per riprendere

l'invito ai consumatori ad acquistare nei negozi di vicinato. In questa pandemia, tanti italiani hanno riscoperto il piacere degli acquisti nei negozi sotto casa, per la qualità dei prodotti, per il valore del servizio, per il presidio del territorio svolto dalle piccole botteghe. E ora avanti con le vaccinazioni, unica soluzione per uscire definitivamente da questo lunghissimo tunnel e tornare da settembre alla tanto attesa normalità.

\*presidente Confindustria Ascom Imola



**La riscoperta dei negozi di vicinato deve restare un patrimonio degli italiani**

### La zona bianca/4

## Ora ottimismo E basta burocrazia

**Paolo Cavini\***



**D**a qualche giorno l'Emilia Romagna è zona bianca: cosa si vede? Turismo: vediamo importanti aumenti delle presenze, tenuto conto del periodo e delle norme ancora da adottare (la mascherina), si privilegiano mare e montagna, per il turismo nelle città d'arte o turismo esperienziale l'aumento è più contenuto. Commercio: già prima del Covid era in profonda trasformazione con qualche difficoltà, oggi questa metamorfosi è condizionata e influenzata da abitudini e modalità sviluppatesi nel periodo pandemico (consegne a domicilio, chi in proprio chi mediante marketplace; utilizzo di siti propri e/o altri strumenti tipo WhatsApp, Facebook o Instagram), quindi per questo settore sarà importantissimo scongiurare altri picchi pandemici, contestualmente con ottimismo sarà necessario interpretare lo sviluppo, creando le condizioni per una nuova epoca del commercio in sede fissa supportato dalle nuove tecnologie e strumenti comunicativi. Ristorazione: l'ingresso in zona bianca chiaramente ha consentito un'accelerazione, generando fiducia anche se chiaramente le difficoltà in funzione all'organizzazione degli spazi a seguito dei distanziamenti e accessi si sentono. Nel manifatturiero-produttivo registriamo ordinativi vicini o in alcuni casi superiori al periodo pre-Covid, anche se si segnala la riduzione dei margini a seguito di importanti e continui aumenti delle materie prime. Il settore delle costruzioni e la filiera, quindi anche l'impiantistica e i serramenti stanno vivendo un momento positivo in termini di commesse ma c'è una riduzione della marginalità per effetto di continui ed elevati aumenti delle materie prime. Ora, visti i segnali incoraggianti dell'economia dopo lunghi mesi di sofferenza e disorientamento abbiamo il dovere di affrontare la ripartenza, con ottimismo. Chiediamo però alle istituzioni di ogni ordine e grado che inderogabilmente devono sburocrazizzare il Paese, oggi bloccato da una burocrazia costosa per le imprese e nociva all'economia e alla ripartenza.

\*presidente Cna Imola